# ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 78 - Num. 225
Telefoni
dal n. 40-943 al n. 40-949

# STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
30-31 Dicembre 1944
Anno XXIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 8 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 20 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato: Rivolgersi alla U. P. I., via S. Teresa, 7, tel. 42-030 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 120, Sem. 65, Trim. 35. Estero: Anno L. 225, Sem. 115, Trim. 60 - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

### Nella zona di confine fra Belgio e Lussemburgo

## Proseguono i durissimi combattimenti sul lato meridionale del cuneo tedesco

Fronte occid., sabato sera.

Il corrispondente di guerra del *D.N.B.* sul fronte occidentale, Alex Schmalfuss, comunica:

«L'attuale fase della grande battaglia di materiali impegnata sul territorio belgo-lussemburghese, continua ad essere dominata dalla cooperazione delle forze di rincalzo e dall'immissione di nuove riserve nelle due parti in lotta.

«I combattimenti con i quali Eisenhower tenta di fermare le formazioni corazzate germaniche nelle Ardenne continuano senza interruzione. Tutti i contrattacchi nemici, sostenuti da potenti formazioni aeree, restano senza risultato perchè i tedeschi hanno potuto ampliare la loro punta di penetrazione, infliggendo al nemico nuove gravi perdite.

#### Superiorità tedesca

«Appare sempre più chiaramente che i carri armati pesanti germanici sono superiori ai carri americani. Infatti le perdite americane in carri d'assalto sorpassano di molto quelle tedesche, dimostrando che il generale Von Rundstedt dispone non soltanto di carri migliori ma anche di equipaggi più esperti.

«Gruppi di carri germanici si sono incuneati così risolutamente nelle formazioni americane che i reggimenti della 106ª e della 28ª Divisioni americane sono considerati come annientati. Sono state anche duramente provate la 4ª, la 9ª e la 7ª Divisioni di fanteria. I colonnelli Cavender e Deschenaux, comandanti rispettivamente la 106ª e la 28ª Divisioni, sono stati fatti prigionieri.

*Altre notizie informano che, con l'intervento di importanti formazioni alleate di fanteria e di carri armati, prelevate da altri settori, la violenza dei combattimenti sul territorio belga e lussemburghese nella giornata di ieri è notevolmente aumentata, mentre che i combattimenti nelle altre zone del fronte occidentale non hanno superato l'importanza di imprese di ricognizione ed in alcuni punti quella di colpi di mano da parte di truppe d'urto.*

*La pressione alleata si è specialmente concentrata sul fianco meridionale del cuneo di penetrazione germanico, dove le formazioni della Terza Armata americana, agli ordini del generale Patton, sono riuscite a penetrare nella zona a sud di Bastogne. Un'altra colonna americana attacca a sud di Wiltz, allo scopo di forzare il passaggio del Sauer, mentre che la pressione alleata è anche aumentata contro Echternach. In tutti i punti in cui gli americani attaccano ad accennano ad aumentare la loro pressione sono in corso contrattacchi tedeschi.*

*Sul fianco settentrionale della penetrazione germanica, a nord di Monschau, importanti attacchi americani sono stati stroncati dai tedeschi i quali hanno ripreso ad attaccare fra Stavelot e Marche.*

Da parte sua l'*Interinf* comunica stamane che, dopo le gravi perdite subite nei giorni scorsi dalle formazioni blindate americane nel corso dei loro attacchi contro lo sbarramento tedesco, perdite tanto più elevate in quanto gli americani si erano lanciati precisamente contro il compatto sistema anticarro della difesa, l'avversario è rimasto ieri pressochè inattivo in tutto il settore a nord delle Ardenne.

Un'azione di carri armati e di cannoni d'assalto tedeschi è penetrata fino alle posizioni di riserva della fanteria e dei mezzi blindati nemici, alle quali ha inflitto dure perdite. Gli statunitensi, volti in fuga, hanno subito perdite così elevate in uomini che essi hanno dovuto abbandonare tutti i loro progetti di attacco.

#### Azioni frustrate

*L'attività americana sul fianco meridionale germanico è stata, invece, molto forte. Le divisioni della III Armata americana, operanti agli ordini del generale Patton, hanno nuovamente attaccato in massa su ampio fronte. I punti nevralgici sono stati situati nel settore a sud di Bastogne e nel Lussemburgo centrale sul Sauer.*

*Mentre a Bastogne tutte le azioni dell'avversario sono state frustrate, al nemico è stato possibile ampliare leggermente la sua testa di ponte formata due giorni fa a nord del Sauer. Con la distruzione di 13 carri armati pesanti l'avanzata nemica è stata arrestata.*

*Tra la Sarre ed il Reno i tedeschi continuano, con una serie di attacchi locali, il rastrellamento del terreno. Nel corso di queste operazioni sono stati catturati numerosi prigionieri ed un importante bottino in armi e materiale bellico di tutti i generi. Nell'Alta Alsazia e ad Aquisgrana non si sono avuti combattimenti degni di particolare menzione.*

Il collaboratore per la Marina dell'Ufficio Internazionale Informazioni germanico, capitano Hansen, ha fatto alcune dichiarazioni in merito al piccolo sottomarino del quale il Bollettino delle Forze Armate ha annunciato ieri i recenti successi. Questi mezzi di lotta vengono azionati a mezzo radio e possono operare soltanto in settori vicini alla costa.

«Non bisogna credere — ha affermato il capitano Hansen — che essi debbano sostituire le grandi unità subacquee, la cui attività è per il momento minima, benchè, ad il nemico lo sa meglio di ogni altro, essi riprenderanno instancabili la battaglia quanto prima».

L'orciamo dei reparti addetti a questo speciale naviglio ha fatto sì che i successi ottenuti fossero superiori ad ogni previsione. Infatti nel solo settore delle foci della Schelda hanno affondato dal 1.o novembre ad oggi complessivamente 102 mila tonnellate di naviglio nemico adibito a rifornimenti di truppe, oltre ad un incrociatore e ad altre quattro navi da guerra. Due vapori, un cacciatorpediniere e un battello da sbarco sono stati gravemente danneggiati.

*In campo nemico continuano, frattanto, i commenti all'offensiva sorpresa di von Rundstedt. Il corrispondente americano del* Daily Mail *ammette che a Washington si attendono cambiamenti negli alti comandi delle forze statunitensi sul fronte occidentale. Come è logico, il motivo deve essere ricercato nello smacco subito da Eisenhower, con l'improvvisa avanzata delle truppe germaniche.*

*Si apprende pure che i membri del Congresso sono preoccupati per la grande abilità dei tedeschi nello sferrare la «guerra-lampo», specie quando tutte le informazioni precedenti pretendevano che le armate del Reich fossero con le spalle al muro.*

*Da parte sua il generale March, già capo di Stato Maggiore americano durante il conflitto 1915-18, parlando dell'offensiva germanica in occidente, ha criticato aspramente la condotta bellica degli anglo-americani. «E' tempo di finirla — egli ha detto — di rendere responsabili degli insuccessi militari il tempo cattivo e l'impenetrabilità del territorio. Io non ho mai visto che la neve sia caduta da una parte sola».*

### La mancanza di rifornimenti aggrava in Svizzera la situazione alimentare

Zurigo, sabato sera.

Il peggioramento della situazione dei rifornimenti causa molte preoccupazioni sia alle autorità come al pubblico della Svizzera. Il Capo della sezione economia di guerra, in una riunione generale dei produttori di formaggio ha richiamato l'attenzione sul fatto che i rifornimenti alla Svizzera sono stati interrotti già da sei mesi.

L'approvvigionamento del pane in Svizzera dipende da una importazione giornaliera di circa 200 tonnellate di grano ed è stato possibile importare invece solamente circa 200 tonnellate di prodotti alimentari per settimana, mediante trasporti con autocarri. Gli sforzi delle autorità per ristabilire i trasporti in transito attraverso la Francia si urtano non solamente contro difficoltà di trasporto, ma anche contro ostacoli di carattere politico e militare.

Nei porti della penisola iberica sono giunte sinora circa 300.000 tonnellate di viveri destinati alla Svizzera. Anche nel migliore dei casi, qualora fosse possibile giungere al ristabilimento dei trasporti ferroviari attraverso la Francia, sarà possibile ricuperare le perdite solo con molta lentezza.

### Sul fronte italiano

## Continua il rastrellamento nella vallata del Serchio

### Deboli azioni nel settore dell' VIII Armata stroncate dalla resistenza germanica

Fronte ital., sabato sera.

*Il freddo ed il maltempo continuano ad essere gli elementi predominanti su gran parte del fronte appenninico. La conseguenza diretta di tale stato di cose è che le truppe anglo-americane si trovano nella pressochè assoluta impossibilità di mettere in campo quei mezzi tecnici che sono sì gran parte della loro stessa capacità offensiva. Dovendo affidarsi alle doti personali degli uomini, i comandanti alleati non osano rischiare oltre misura. Ciò fa gioco per i germanici, i quali dispongono di soldati meglio temprati a sopportare le fatiche ed i disagi imposti dalle condizioni di ambiente.*

*La giornata di ieri è quindi trascorsa senza dar luogo ad operazioni degne di particolare rilievo.*

*Sull'ala occidentale le truppe tedesche hanno continuato il rastrellamento del territorio recentemente riconquistato lungo la valle del Serchio. Grandi depositi di materiali e di armi sono caduti in mano germanica. E' stato particolarmente notevole il bottino di vestiario e di munizioni.*

*Nel settore Adriatico unità dell'VIII Armata britannica hanno effettuato al nord di Faenza una serie di deboli puntate, senza riuscire a sopraffare la linea di resistenza delle truppe germaniche nel campo antistante la linea principale di combattimento.*

*Anche ad occidente della strada adriatica è fallito un attacco di truppe canadesi, sostenuto da carri armati. Tre carri armati sono stati distrutti.*

*Nelle acque di Mindanao*

### Altri attacchi nipponici al convoglio americano

#### Due trasporti ed una torpediniera affondata

Tokio, sabato sera.

*Il Gran Quartier Generale Imperiale nipponico comunica che il convoglio nemico trovantesi nelle acque all'ovest di Mindanao, in rotta verso l'isola di Mindoro e del Mare di Sulu, è stato attaccato dall'aviazione giapponese dalla sera del 28 sino al pomeriggio del 29 dicembre.*

*Sono state affondate due grosse navi da trasporto ed una torpediniera, mentre due altre grosse navi da trasporto, un incrociatore ed un cacciatorpediniere sono stati gravemente danneggiati.*

### DOPO IL RITORNO DI CHURCHILL A LONDRA

## Ad Atene perdura la battaglia

### Probabile incontro fra Eden, Stettinius e Molotof in Inghilterra - Damaskinos assumerebbe oggi la Reggenza

Ginevra, sabato sera.

Sotto tre aspetti bisogna pur oggi guardare alla crisi ellenica. Occorre cioè considerare gli avvenimenti militari che si svolgono in Atene e nelle provincie; tener presente le eco che tali eventi hanno sulla situazione politica interna e, infine, accennare alle ripercussioni internazionali.

#### Cannoni e Shermann

Mantenendo l'ordine fissato nella narrazione, ecco quali sono stati i combattimenti in Grecia. Le *Elas* — che hanno il loro Quartier Generale in Macedonia e ne ricevono regolari rifornimenti — sembrano decise a ritirarsi dalla Capitale, non prima, però, di avere duramente conteso il terreno. Da parte loro, gli inglesi cercano di sfruttare la situazione affrettando i tempi e tentano di eliminare con la forza i nuclei nemici di resistenza. Tale, del resto, deve essere stato l'ordine dato da Churchill al gen. Scobie prima di lasciare Atene. Evidentemente, il *Premier* vuol potere annoverare al suo attivo almeno questo successo parziale.

Dalle prime ore di ieri l'altro è stata iniziata l'offensiva contro i sobborghi di Byron e altri con la partecipazione dell'aviazione, dell'artiglieria, dei mortai e dei carri.

L'attacco iniziato ieri in scala ridotta si è sviluppato nella notte, mentre la brigata alpina attaccava a nord-est. Le colonne del tempio di Giove sono state testimoni impassibili del lungo duello delle mitragliatrici, mentre lo Stadio ha sofferto alcuni danni dai proiettili dei mortai. Alle ore 8 parecchi incendi illuminavano le alture. La battaglia è terminata verso sera. Sono stati fatti mille prigionieri. Gli insorti si ritirerebbero dappertutto. Le truppe delle Elas si allontanerebbero dall'Attica per tenere la provincia.

Così il comunicato trasmesso dal Comando inglese poteva essere del seguente tenore:

«In Grecia sono stati realizzati ieri buoni progressi nel rastrellamento degli insorti ad Atene. Molti prigionieri sono stati catturati. Il reclutamento della guardia nazionale ad Atene ed al Pireo procede in modo soddisfacente.

«Oltre 250.000 pasti sono stati distribuiti alla popolazione civile nelle zone liberate.

«Le forze al comando del generale Zervas si ritirano su Prevesa combattendo dure azioni di retroguardia; nel resto della Grecia la situazione è immutata».

Corrispondenze giornalistiche riferiscono, intanto, come la lotta nella Capitale sia condotta da entrambe le parti senza remissione. Valga per tutti il seguente episodio. Fra grida di «comunista», «traditore», un gran numero di persone riversatesi nelle strade di Atene ha assistito all'uccisione da parte di un ufficiale greco di un uomo il quale era stato fatto prigioniero da soldati regolari greci.

#### Cause dell'attrito

Secondo il corrispondente speciale della *Reuter*, che si trovava tra la folla, l'uccisione del prigioniero è avvenuta presso l'edificio del Ministero degli Esteri, in un punto situato ad un centinaio di metri dall'albergo «Gran Bretagna», sede del Quartier Generale di Scobie e del governo greco. Il prigioniero, che aveva vent'anni, era scortato da otto uomini dell'esercito regolare greco. La folla cercava di seguirli spingendo il prigioniero contro il muro. Quando egli tentò di fuggire l'ufficiale greco lo uccise con un colpo di rivoltella.

A spiegare, almeno in parte, tanto accanimento, dà qualche luce quanto dichiara una influente personalità americana, notissima negli ambienti letterari americani e che occupa posti di responsabilità nel governo degli Stati Uniti dal 1936, appena rientrata al Cairo proveniente da Atene, ove si è intrattenuta più di un mese in veste ufficiale. Costui ha detto ad un corrispondente della *Reuter*. «Fino al momento in cui ho lasciato Atene non uno di coloro cui s'imputava attività antinazionale è stato giudicato. La polizia è la stessa che era in funzione durante le occupazioni. Inutile vi racconti i particolari dei combattimenti che durano da giorni. Voglio portanto aggiungere che ho trascorso qualche tempo con membri delle *Elas*. Essi vivono senza paura. I soli che hanno paura attualmente sono gli intriganti politici e i ricchi. Ragazzi delle *Elas* circolano fieramente ostentando alla cintura pistole e granate a mano. Intanto i combattimenti continuano e i rinforzi pervengono ai britannici sui «Liberator» che trasportano colà il materiale bellico che esce dalle fabbriche americane. Bisogna augurarsi che il soggiorno di Churchill riesca a porre fine a questa orribile tragedia».

Intanto nelle vie di Atene sono comparsi i primi carri armati usati dalle formazioni dell'*Elas*. Si tratta di carri tipo «Shermann» tolti dai ribelli ai gruppi corazzati britannici negli ultimi combattimenti. Nelle altre regioni della Grecia le formazioni dei rivoltosi attaccano continuamente. Nell'Epiro la situazione è dominata dalle truppe dell'*Elas*, che agiscono con l'appoggio di partigiani albanesi. In Tracia e in Macedonia viene segnalata la presenza di forti nuclei di elementi bulgari affiancatisi alle truppe dell'*Elas*.

#### Da Londra a Washington

Vista così di scorcio la situazione militare, che praticamente è immutata, ecco un accenno alla evoluzione politica. Si apprende dalla Capitale greca che l'arcivescovo Damaskinos assumerà oggi stesso la Reggenza e che un nuovo governo greco verrà formato dai militari e da Plastiras. Quest'ultimo ha dichiarato: «La questione della Reggenza verrà regolata da una legge che porterà la firma del re. Inoltre il re deciderà tanto in merito all'istituzione stessa quanto sulla persona. Per quel che riguarda il nuovo governo io sono del parere che Papandreu, il quale ha commesso questo affare, dove anche continuario».

Passi lenti, dunque, anche in questo campo. Si è ben lontani dai risultati di pronta e decisiva soluzione che forse erano in mente di Churchill quando si era messo in viaggio verso Atene.

Di fronte a questa situazione, quanto mai arruffata, Churchill continua a riporre le sue speranze in una soluzione avallata dai suoi due più potenti alleati: U.R.S.S. e Stati Uniti. Un qualche passo in questo senso, del resto, deve già essere stato fatto se l'agenzia *Reuter* apprende da Washington che, secondo quanto ci si attende in quegli ambienti diplomatici, il Segretario del Dipartimento di Stato, Stettinius, si recherà a Londra assai presto per conferire con il Ministro degli Esteri, Eden, ed avere da lui un resoconto particolareggiato sugli sforzi compiuti per risolvere il problema greco.

Sarà questa la prima visita fatta all'estero da molto tempo da un Segretario del Dipartimento di Stato americano. In considerazione dei recenti accenni di Eden, si crede possibile che al Ministro degli Esteri britannico ed a quello americano si unisca il Commissario degli Esteri dell'U.R.S.S. Molotof. La conferenza dovrebbe preparar la via alla riunione dei «grandi tre», Churchill, Roosevelt e Stalin nel febbraio dell'anno prossimo. Secondo ulteriori informazioni le Conferenze a tre dovrebbero occuparsi del coordinamento della politica alleata nei confronti della Grecia, dell'Italia e della Polonia, l'elaborazione dei piani per l'occupazione della Germania e la soluzione delle questioni rimaste in sospeso alla conferenza di Dumbarton Oaks.

Ed è appunto sull'allargamento del fronte diplomatico, sull'ampliarsi del tema di discussione che Churchill spera, in virtù della legge del do ut des, di strappare qualche concessione.

### NELLA FRANCIA "LIBERATA,,

## Un prestito di cento miliardi ne frutta solo 6 sottoscritti dalle Banche

### Freddo, fame e disoccupazione ovunque - La condanna a morte del giornalista Henri Beraud

Lisbona, sabato sera.

In merito alla situazione a Parigi, il corrispondente della *United Press* scrive, fra l'altro:

«Nei teatri parigini la temperatura è fredda e le ballerine e le coriste hanno minacciato, in questi giorni, di fare lo sciopero generale. Noi siamo costrette — esse dicono — a presentarci sulla scena per tre quarti nude e gelare dal freddo, mentre gli spettatori, davanti a noi, sono avviluppati in mantelli spessi e pellicce calde. Per il nostro lavoro riceviamo 125 franchi al giorno, ma se, perchè raffreddate, manchiamo una sera, veniamo inesorabilmente licenziate.

«Secondo le statistiche ufficiali, ci sono attualmente a Parigi 350.000 disoccupati. In un solo quartiere industriale di Parigi 140.000 operai dell'industria pesante sono senza lavoro; in questo stesso quartiere sono anche senza lavoro più di 30.000 muratori.

«La penuria di carbone è così grande che attualmente anche gli ospedali non sono riscaldati. Quando, in questi ultimi giorni, per la prima volta dopo parecchi mesi, alcuni barconi carichi di carbone sono arrivati a Parigi, essi hanno formato la notizia sensazionale della giornata e l'informazione del loro arrivo è stata pubblicata su tutti i giornali con titoli cubitali».

In una commissione riguardante la riorganizzazione e la ricostruzione della Francia, il corrispondente parigino del giornale *Goeteborg Handels och Sjöfartstidningen* rileva che il così detto «Prestito della liberazione», emesso dal Governo di De Gaulle, è stato un completo insuccesso.

Dei 100 miliardi che si prevedevano ne sono stati sottoscritti solamente 6 ed una gran parte di essi sono stati forniti dalle banche. Secondo la comunicazione del giornalista svedese, il ministro francese delle finanze ha dichiarato che la Francia è meno indebitata degli Stati Uniti e della Gran Bretagna e che la occupazione che si è prolungata per quattro anni non è costata tanto quanto una partecipazione attiva della Francia alla guerra.

La razione di pane in Francia è fissata in 1350 grammi per settimana e quella di sostanze grasse in 250 grammi al mese. Però, quando queste cifre sono state portate alla conoscenza dell'Assemblea consultiva di Parigi — annuncia Radio Londra — parecchi deputati hanno esclamato che queste cifre non esistono che in teoria. La stessa Radio Londra annuncia che la razione di sigarette in Francia non esiste che «sulla carta».

Secondo l'agenzia *Reuter*, la radio francese ha annunciato che una grande folla si è introdotta nelle prigioni del forte Vauban, vicino a Nimes, ed ha fucilato quattro detenuti che erano già stati condannati a morte. La folla era inviperita perchè la condanna alla pena di morte pronunciata contro l'ex-sindaco, Marcel Farget, era stata commutata in vent'anni di lavori forzati.

All'ultima ora l'agenzia britannica di informazioni annuncia da Parigi che il noto giornalista francese Henri Beraud è stato, ieri, condannato alla pena di morte dal Tribunale di Parigi.

### Catroux andrà ambasciatore a Mosca

Berna, sabato sera.

Il Governo degollista ha deciso di inviare il generale Georges Catroux ambasciatore a Mosca. La radio di Parigi ha annunziato ieri sera che il Governo francese ha richiesto in proposito l'approvazione del Governo sovietico.

### L'Inghilterra settentrionale colpita dal terremoto

#### Edifici lesionati a Manchester

Stoccolma, sabato sera.

Vaste regioni dell'Inghilterra settentrionale sono state colpite questa notte, alle 0,35, da scosse di terremoto. A quanto riferisce la agenzia «Reuter», numerosi edifici di Manchester sono stati lesionati. Le scosse telluriche vennero avvertite anche a Darlington e a Sheffield. I sismologi ritengono che l'epicentro si sia trovato tra Manchester e Darlington e che si sia trattato di un movimento tellurico come da anni non veniva registrato in Inghilterra.

### In una valle dei Beschidi

Durante la notte è caduta la prima neve: la colonna di rifornimenti germanica procede lentamente lungo una strada dei Beschidi slovacchi. (P. K. Paul)

### MENTRE BRILLANO LE CARICHE DI DINAMITE

## Scontri di casa in casa a Budapest nei quartieri che s'affacciano al Danubio

### Violenta reazione di fuoco dei difensori tedesco-magiari contro le ondate d'assalto delle truppe sovietiche

Fronte orient., sabato sera.

*Come se la guerra non conosce che una sola località in cui si combatte, lo sguardo di tutti è sempre fisso su Budapest, il cui nome suona come un nostalgico richiamo al tempo passato, quando sul Lungo Danubio non scorreva che una folla spensierata e desiderosa di vita e di notte i corsi alberati non erano che una sola festosa luminaria.*

Oggi Budapest è campo di battaglia e nelle sue strade si combatte una lotta di agguati accaniti, con continui scontri di pattuglie e brillamento di mine.

*La guarnigione germano-magiara riunita intorno al nucleo centrale della metropoli danubiana si difende con il fuoco di tutte le armi contro la pressione esercitata dai reparti rossi che vogliono infiltrarsi ovunque. Con un sordo fragore ieri nel pomeriggio, uno dopo l'altro, sono saltati in aria i sei famosi ponti gettati fra Buda e Pest, dei quali quello ferroviario misurava ben 1200 metri. Archi smozzati poggianti su piloni straziati dalla dinamite rimangono ancora qua e là ed affiorano tra i mulinelli dell'acqua, sulla quale si forma già qualche crosta di ghiaccio.*

*Ed intanto le eventagliate delle mitragliatrici tagliano l'aria in ritmo ininterrotto nei vari quartieri, mentre continuano notte e giorno gli assalti ed i contrassalti nei fabbricati dove sono asserragliate le opposte truppe in campo. Le case intorno al Palazzo Reale bruciano; altre ai margini del quartiere di Gellerthedy sono annerite dal fumo di precedenti incendi e guardano con le occhiaie delle finestre sbrecciate lo spettacolo della lotta nella strada più bella. Anche il vecchio Municipio, intorno a cui si accanisce la furia degli assalti delle truppe di Malinowsky, è saltato in aria, diventando in un attimo una massa informe di macerie.*

*Fuori dal cerchio della capitale magiara — la quale ormai non presenta più un valore reale nel quadro della grande battaglia d'Ungheria — alla confluenza del Hron con il Danubio, in territorio completamente piano, ha luogo una serie di combattimenti assai accaniti. Dall'altra parte di Esztergom, a Parkan ed a Nana, i carri armati sovietici e le Pak germaniche hanno lottato alle brevi distanze per tutto il pomeriggio. La serata, anzichè presentare un po' di calma, ha visto accendersi nuovi scontri vivacissimi, proseguiti tutta la notte alla luce vivida dei razzi illuminanti.*

*Più ad ovest, sul confine slovacco, mentre la piccola città di Szecseny, i cui dintorni sono ricoperti da migliaia di caduti sovietici, dopo accaniti combattimenti di casa in casa, veniva sgomberata, tutti gli altri attacchi eseguiti dai sovietici a sud di Szigola-rjan e a sud di Steffelsdorf, sono stati infranti dalla difesa germanica.*

*Nella Slovacchia orientale, ad est di Kaschau, dove i bolscevichi durante mesi hanno attaccato le alture della strada presso Michalowce, i tedeschi continuano il rastrellamento delle regioni riconquistate.*

### Strascichi e commenti a Roma sulla divulgazione del discorso di Mussolini

Tangeri, sabato sera.

L'agenzia *Universal Telegrafica* — a proposito della notizia trasmessa dalla *Reuter*, secondo la quale un giornale di Roma è stato sequestrato per aver pubblicato il discorso pronunciato dal Duce il giorno 16 a Milano — dà i seguenti particolari:

«Il giornale in questione aveva pubblicato il discorso a scopo polemico. Senonchè la pubblicazione suscitò un così vivo interesse che le copie del giornale andarono a ruba. Gruppi comunisti fecero immediatamente il giro delle edicole per ritirare le copie giacenti. Vivaci tafferugli avvennero presso le rivendite dei giornali e la polizia dovette intervenire. Il direttore del giornale è stato arrestato sotto l'accusa di sabotaggio politico».

Una retata della polizia ha portato all'arresto di quattro famosi falsari che erano riusciti a spacciare più di sette milioni di lire in biglietti di Stato di loro fabbricazione. Inoltre, dopo una lunga inchiesta, la polizia è riuscita ad arrestare un gruppo di 15 banditi colpevoli di numerose aggressioni a mano armata.

Dinanzi all'Alta Corte di Giustizia della luogotenenza umbertina avrà inizio il 22 gennaio 1945 il processo a carico degli imputati Jacomoni, Roatta, Pariani ed altri. L'alto commissario aggiunto ha citato per l'udienza 24 testimoni.

### Allarme aereo in Svizzera

Berna, sabato sera.

Si comunica ufficialmente che nella giornata del 29 dicembre lo spazio aereo svizzero è stato sorvolato da importanti formazioni di apparecchi stranieri, riconosciuti, in parte, come apparecchi americani. L'allarme aereo è stato dato nei territori minacciati. A Ponte sono state gettate bombe in aperta campagna.

### L'orario dell'oscuramento dal 1.o gennaio al 31 marzo 1945

Quartier gen., sabato sera.

Nel territorio della Repubblica dovrà essere osservato per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 1945 il seguente orario per l'oscuramento: dal 1° al 7 gennaio 1945: inizio oscuramento ore 17,25, termine ore 7,20; dall'8 al 14: inizio 17,30, termine 7,20; dal 15 al 21: inizio 17,40, termine 7,15; dal 22 al 28: inizio 17,50, termine 7,15; dal 29 gennaio al 4 febbraio: inizio ore 18, termine 7,10; dal 5 all'11 febbraio: inizio 18,5, termine 7; dal 12 al 18 febbraio: inizio 18,15, termine 6,50; dal 19 al 25 febbraio: inizio 18,25, termine 6,40; dal 26 febbraio al 4 marzo: inizio 18,35, termine 6,35; dal 5 all'11 marzo: inizio 18,45, termine 6,15; dal 12 al 18 marzo: inizio 18,55, termine 6,5; dal 19 al 25 marzo: inizio 19,5, termine 5,50; dal 26 marzo al 1° aprile: inizio 19,15, termine 5,35.

279 ANNI OR SONO

## Bontà e nocumento dei cibi

Abbiamo vista l'arte generica di star bene in salute, secondo i consigli di Castore Durante da Gualdo, medico e *cittadino romano*, illustrati nel suo volumetto «*Il tesoro della sanità*», comparso a Venezia nel 1663. Restava da dir sul mangiare, elemento precipuo della buona salute. Ma esso è così vasto che ci spilluzzicheremo soltanto, con tutti i migliori auguri per un prossimo ritorno alla cucina facile.

Afferma il Durante che «il cibo sia doppio del bere, il pane sesquiduplo dell'ove, triplo della carne, quadruplo de' pesci e a' frutti». E afferma pure che il «pane è sempre buono se gagliardamente ben fatto», mentre, se mal cotto, mal fermentato e senza sale, nuoce. Non lo temano i vecchi, a differenza del riso. Gli innamorati si guardino dalla lattuga e dall'aceto, mangino invece di buon gusto aglio, capperi, rapone, carciofi, castagno, cipolla (cruda in gran quantità, pur tenendo conto che offusca la vista); idem si mangino di fagioli, fichi, lenticchie, mandorle dolci, melissa, melograno, menta, pistacchi, tartufi. Gli asparagi «nutriscono» più di tutti gli altri erbaggi, specialmente se «cotti nel vino», ma «fanno sterili le donne» (!).

La gente malinconica ricorra all'agnello (se pasciuto con erbe odorifere), ai cavoli, alla noce moscata e alla pimpinella, evitando con cura le anguilla salata, l'anitre, il cacio, il coniglio, i granchi, il pavone e la starna. Per quest'ultima, abbiamo invece simpatia i «poverelli colpiti da mal francese»: mangiandone una al giorno per un anno di seguito, guariranno infallibilmente. La succitata pimpinella, erbetta da insalata, pulisce i reni, liquida le pietruzze dovunque si annidino e giova al fegato; quella d'orto, in infusione di vino e «bolo armeno» è un «singolarissimo rimedio contro la peste». Il bolo armeno era una certa terra dell'isola di Lemno, quotatissima in medicina e oggi non più classificata.

Chi è portato alla collera eviti le albicocche, le noci moscate, le nocciuole e soprattutto il miele, considerato «terribile». Usi invece a piacer suo aceto, amarene, cetrioli, ciliegie, fragole, gamberi, lumache, pesche, prugne, spinaci, vitello e zucca.

Le cervella di qualsiasi animale nuocciono allo stomaco, eccettuate quelle della lepre che giovano invece alla dentizione dei bambini; il fegato è pessimo cibo, se gli animali non furono ingrassati con fichi, nel qual caso esso giova assai a coloro «cui manca la vista sul far della notte». Come bontà, il fegato d'oca, è da posporre a quello della gallina o cappone, e capretto; segue quello del maiale, ma tutti van cotti nella lor reticella, con salvia e alloro, e succo di arancia. Dell'oca, sono squisite le palme dei piedi arrostite in tegame con creste di gallo. Il resto del gallo è da considerare però con diffidenza ammenochè non si abbia bisogno di conciliare il sonno, una virtù che esso divide con le lumache e le fave. In ogni caso, sarebbero da preferire le rane «cotte nel brodo di pollo» in quanto il sonno stesso «provocano mavemente». Le rane giovano pure contro il veleno dei serpi, e la cenere del loro fiele guarisce la febbre quartana.

Contro la rabbia canina, una volta cauterizzata la ferita con ferro rovente, è un rimedio eccellentissimo la cenere del granchio seccato al forno, misto a polvere di rosa selvatica, la quale, se non erro, è appunto per tale merito che si chiama canina. Al medesimo scopo serve pure la carne di tonno. Il sangue della lepre, mangiato fritto, rimedia alla dissenteria e i bagni nel brodo di lepre sollevano i podagrosi.

Per finirla con gli animali, prenderemo nota che le galline sono preferibili quando vanno in amore perchè, contro la regola generale, ingrassano; che l'allodola, anche in cenere, fa scomparire i dolori colici, specialmente quella con ciuffo, dal nome grandioso di galerita; che la carne di ghiro, lodatissima dai Romani e invisa ai Greci, è buon cibo per i paralitici; che il capretto maschio, se d'età inferiore ai sei mesi, giova agli studiosi, ma il capriolo «ingrassa tutti». Infine, di ogni bestia, è sempre migliore il maschio che la femmina, eccettuata la capra, e, nei quadrupedi, i piedi davanti sono preferibili a quelli di dietro.

Tra i legumi, la fava, invisa a Pitagora, «ingrassa il corpo e fa la voce chiara». Il suo decotto «proibisce» le pietre ai reni e nella vescica. Ma fa la carne molle, provoca dolori colici, ingrossa gli ingegni e intupidisce i sensi. I fagioli ingrassano. Se crudi, provocano il vomito, pur giovando al petto e ai polmoni; a non cuocerli con olio, sale, pepe, senape e aceto «gravano lo stomaco e generano cattivi sogni» specialmente se non si fa l'avvertenza «di ber sopra di loro vino senza inacquarlo punto». Le lenticchie nuocciono alla vista, provocano sogni orribili e diventano «pessime» quando si cucciono con carne salata». Il dottor Durante ignorava evidentemente la bontà delle lenticchie accompagnate allo zampone di Modena, innaffiando il tutto con il Lambrusco che par fatto apposta.

I capperi fan bene alla mil-

ma e ai nervi; il finocchio «giova mirabilmente agli occhi» purchè sia fresco, ma provoca «la collera nera»; la lattuga è buona se coltivata in terre grasse purchè «non sia lavata» oltrechè «colta ed affettata da delicate mani»: il lavarla la nuoce, perchè le toglie alla superficie una qualità definita «ottima» ma non precisata meglio, senza la quale essa «oscura la vista e fa sterili»; ove nascano lo stesso figlioli, questi saranno «insensati e balordi». I cavoli «mangiati alquanto crudi con aceto proibiscono l'ubriachezza, ma fan male alla vista»; il rosmarino, il cui aroma arricchisce molte pietanze, può essere fritto «in rametti fioriti e teneri, aspersi di farina e zuccaro»; la salvia, se mangiata fresca, nella misura di quattro o sei foglie prima del pasto, tempera gli effetti del vino, ma, nel vino stesso, ubriaca; utile ai paralitici, rende feconde le donne sterili e vale contro il morso dei serpenti; l'aglio, detto anche «teriaca de' villani», ossia rimedio universale, fa bene contro il morso delle vipere, rende bella la voce ed è utile ai marinai e li fa resistere «alla nausea del mare».

Nella frutta, il posto d'onore è riservato ai fichi, utili contro la renella e il veleno nonchè contro la peste se uniti a foglie di ruta noci e sale, ma hanno l'inconveniente di non conferire al fegato e «di generare gran moltitudine di pidocchi» (1). Le mele aiutano la salivazione; le nocciole «accrescono il cervello» e, a mangiarne tre o quattro di quelle lunghe prima dei pasti, i reni se ne rallegrano; i cetrioli stan bene sulla lingua dei febbricitanti; il cocomero «ristora gli svenimenti» e il melone è cibo da principi.

E basta. Questa passeggiata curiosa nei gusti del passato si giustifica con la considerazione che in ogni stravaganza può nascondersi un pizzico di verità. Guardatevi però dal credere al dottor Durante quando parla dei funghi e vuol eliminarne la «velenosità» cuocendoli con pere acerbe, basilico, pane e olio» bevendo «appresso vino buono». In tal caso, la ricerca di quel pizzico di verità finirebbe col costar troppo cara.

**Antonio Antonucci**

# PRIMI PASSI

Racconto di "Stampa Sera"

La mia prima avventura! Dopo quarant'anni la posso narrare ridendo di essa, ma quando, ancora a dieci anni di distanza, il suo ricordo mi balzava alla mente, confuso che mi sentivo avvampare dal rossore. Avevo 18 anni e mi ero innamorato d'una donna di 27. La trovavo irresistibile. Si chiamava Lucia ed era intima della famiglia presso la quale dimoravo quand'ero studente. Si narravano di lei avventure mirabolanti. La mia testina si esaltava a tali racconti e quando sapevo che ella veniva a far visita alla signora, addio scuola! trovavo modo di starle un po' vicino e mi pareva di salire al settimo cielo. Lucia lo aveva notato e un giorno, rimasti qualche momento soli, mi disse: «Tonino, quand'è che verrai a trovarmi?». Inebetito dall'emozione balbettai qualche sciocchezza concludendo con un «sarebbe il più bel momento della mia vita» che la fece ridere di cuore. Ad ogni modo ne venne fuori un appuntamento per il sabato successivo. Le ore dell'attesa — e furono parecchie, perchè eravamo appena di giovedì — trascorsero in una atmosfera di ansia e di gaudio. Sentivo in me l'irresistibile bisogno di avvicinare gente, qualunque gente, per gridarle forte ch'io non ero un ragazzotto qualunque, ma un don Giovanni scaltrito e fortunato che sabato prossimo, alle ore diciassette, si sarebbe recato in carne e ossa a casa di Lucia, la più straordinaria, più seducente, più maliarda, più pericolosa donna di tutti i tempi. Alle 13 di quel sabato cominciai la toeletta, meticolosa, scrupolosa: feci bagno, barba, pettinatura con supplemento di brillantina e lucidatura delle scarpe a specchio. Mi ricevette in una saletta, che mi parve l'anticamera del paradiso, dove olezzavano i fiori che per consiglio d'un amico che la sapeva lunga, le avevo inviato. Quando s'accorse dell'imbarazzo in cui mi trovavo fu così caritatevole da sostener lei tutta la conversazione, mentre io mi struggevo di rabbia cacciando fuori a stento, di tanto in tanto, qualche frase goffa che mi faceva arrossire di vergogna. Certo per pietà, ella finì per manovrare in modo da quasi costringermi a tenere una sua mano nelle mie. Quel contatto mi diede dell'ardire, mi spinse a osare; il pensiero di andarmene così, come un citrullo, mi fu di pungolo e radunando tutte le mie forze fisiche e spirituali, tremando da capo a piedi, inghiottendo saliva a cateratte, colle labbra arse, stringendo sempre più una forza quella mano che mi aveva trasmesso un così potente fluido, balbettai:

— Lucia, non se l'abbia a male, ma io devo dirle che l'amo.

— Veramente? — ella rispose abbassando gli occhi come se avesse presa sul serio la mia dichiarazione. — Veramente? E che intendi di fare ora?

Ero perduto. Non avevo immaginato, nei tre giorni trascorsi, di dover rispondere a una simile domanda. Che mai potevo intendere di fare!

Un esaminando dinanzi al collegio dei professori che lo stanno torturando con la domanda che deve decidere del voto e alla quale è del tutto impreparato, ecco quel che io ero in quel momento di fronte a Lucia. Con rapidità fulminea mi turbinarono nella mente mille episodi consimili letti sui romanzi e il ricordo delle audacie dei grandi conquistatori che mi avevano entusiasmato. E fu così che, persuaso di lanciare una proposta d'audacia folle, le dissi:

— Lucia voglio pranzare con te.

— Tutto quello? Bene; ti inviterò uno dei prossimi giorni.

— No, no; sono io che invito; andremo in ristorante alla moda, in un gabinetto particolare, perchè voglio essere solo con te.

In quel tempo, il sogno di un giovane era di poter dire d'aver avuto un *tête à tête* con una donna; per noi studenti, era un titolo più ambito che la laurea.

Lucia accettò. Dovetti chiamare a raccolta le poche lire che mi restavano del mensile, impegnare un anello dono di una zia, e lanciare un pressante appello di aiuto agli amici intimi. Volevo far le cose da gran signore, abbagliare Lucia, conquistarla, farla mia in un ambiente da romanzo. Compagni più pratici di me mi rimpinzarono di istruzioni sul come dovevo comportarmi per ottenere successo. In primo luogo non badare a spese. Al cameriere che doveva servirci nel «nostro salotto» lasciai la cura di combinare una lista di cibi e di vini da far colpo, da stordire Lucia. La sua fama di donna avvezza ai trionfi doveva crollare dinanzi al mio trionfo. Mi recai all'appuntamento con un bagaglio di frasi fatte, di propositi audaci, di gesti imparaticci. Quando, però, Lucia, toltosi il mantello, mi apparve in un delizioso abito da sera che moltiplicava le sue doti, cominciai a sgranare un rosario di sciocchezze e a sentirmi tremare le ginocchia. La realtà divenne, durante il pranzo, sempre più diversa dai preventivi. Lucia mangiava, beveva, chiacchierava, rideva, mi stuzzicava, mi compativa. Io mangiucchiavo e bevevo, bevevo, rosso dalla bile contro la mia grulleria. Quando, facendo uno sforzo erculeo di volontà, tentai di darle un bacio:

— Ah, ah, piccino, sei troppo svelto, sei un piccolo vulcano; calma ci vuole — mi disse ridendo. Ed io restai con tanto di naso. Finito il pranzo, potei finalmente assidermi accanto a lei su uno scomodissimo divano polveroso. Ero riuscito a passarle un braccio attorno alla vita e mi pareva d'essere giunto in porto. Ero ebbro di felicità; ma purtroppo ero anche ebbro per il vino bevuto e frastornato per i cibi trangugiati, così differenti dal vinetto e dai cibi che mi forniva la padrona di casa. A poco a poco l'ebbrezza lasciò il posto al torpore, interrotto da risvegli durante i quali biascicavo qualche sciocchezza. Finii per vedere Lucia attraverso una nebbia che si andava infittendo; poi la sentii sgusciare dalle mie braccia e mi parve salisse fino al soffitto; la testa della donna si sdoppiava, il divano mi sgusciava di sotto, facevo sforzi immani per afferrare cose che mi sfuggivano. Ebbi la sensazione che qualcuno mi reggesse il capo, intuii debolmente che mi si faceva scendere una scala, una ventata di aria fresca mi diede un po' di vita; capii che ero su una vettura e mi svegliai il pomeriggio del giorno dopo. Lucia venne, tutta sorridente e lieve, a vedere se avevo smaltito la sbornia.

— Piccolino — mi disse con un tono che mi ridusse come un cencio — è troppo presto per giocare al seduttore. Qualche pappagotella ancora ci vuole...

Mi sovvenni che doveva pur essere stato un conto da pagare e ne chiesi a Lucia.

— Il conto? Non ti preoccupare del conto; l'ho pagato io; poverino, per quel che hai goduto...

Naturalmente non ci fu verso di rimborsarla e la mia vergogna fu tanta che misi ogni cura nel non più farmi vedere da lei. Ai compagni curiosi, inflissi panzane per una settimana di seguito. Questa la mia prima avventura; coll'andar degli anni mi convinsi che era press'a poco eguale alla prima avventura di tutti quanti. Ora mi diverte rievocarla; ma allora, che vergogna.

**Ugo Pedruzzi**

# Incontri e letture

★ *Giuseppe Zago, l'eccellente attore veneziano, mi parla del suo grande babbo. Gli domando quale sia stata, a memoria del figliolo, la serata più affliggente (e n'è sempre almeno una in ogni carriera gloriosa) di quella lunga esistenza. Mi risponde essere stata, senza dubbio, quella in cui Emilio Zago, interpretando per la prima volta Bepi Struzzia nel Fator galantomo di Gigi Sugana, si vide costretto a spirare in scena, mentre gli altri avrebbero continuato a recitargli intorno per una decina di minuti. Era scirocco, quella sera d'inferno, e pareva che tutte le mosche del teatro si fossero date appuntamento sulla faccia del mio disgraziato papà, per farlo morire sul serio! Cominciò allora a supplicare, col filo di voce che può ancora essere consentito ad un defunto, affinchè portassero almeno la poltrona di Bepi Struzzia verso il fondo della scena. Nessuno si mosse. Cominciò a brontolare, a minacciare a denti stretti. Si provò perfino, grave indisciplina per un cadavere, a far l'atto di scacciare dal viso un'intrusa più impertinente delle altre. Niente. Come un attore impietosito si provò finalmente, ritirandosi fra le quinte dove l'autore assisteva imperterrito all'epilogo della sua commedia, a figurargli il tormento del protagonista e a sollecitare un po' di compassione per lui, Gigi Sugana fu irremovibile. — Là è morto e là deve rimanere! — A recita ultimata, come la mosca era finita per saltare davvero al naso di Zago, questi intimò al Sugana di evitargli un simile supplizio per le recite avvenire. Ed ecco l'autore, con quella sua voce priva di erre che si era in cambio riempita di lagrime, buttargli in ginocchio davanti: — No, pave, ta pvego, ti me vovini tuto; fame sta gvazia... — Ma allora l'attore, inginocchiandosi a sua volta: — Compare mio, no me ostinar: se ze possibile che mi mora mugnà da le mosche; lassème far a mi... — Si venne quindi ad un modus vivendi. Ma quei dieci minuti di tormento non uscirono mai più dalla memoria, pure così piena di casi avventurosi, del povero «Zago-Zaghetto».*

★ Un altro che potrebbe ricordarci casi e figure interessanti d'un mondo ormai scomparso, quello dell'operetta, è l'ottimo Giacinto Molteni, che dopo d'essere stato per un quarto di secolo il baritono della Compagnia Magnani, l'estroso e spavaldo interprete delle *Campane di Corneville*, dei *Moschettieri al convento* e insomma di tutti i personaggi rubacuori e portaspada delle *operettes militaires* francesi, assolve oggi con sì zelante impegno parti d'una più umile fantasia nel mondo dello schermo: nonni affettuosi, servitori affezionati, e via dicendo. Il Molteni ci ha ricordato, fra l'altro, quel comico Urbani che, richiesto alla frontiera brasiliana dell'età, dopo che divette e figuranti avevano dichiarato la propria, accusò... duecentotrentacinque anni!

— Metto nel mio attestato di nascita, spiegò al funzionario, tutti gli anni che si sono levati le mie attrici...

★ *In un vecchio libro di proverbi francesi trovo stampate, a contrasto, queste due affermazioni:*

«Il est heureux qui a des enfants»; «Il n'est pas malheureux qui n'en a point».

*Un ignoto lettore d'ottant'anni fa ha però segnato in margine:*

«Il est désespéré qui n'en a plus».

**Ramperti**

Lunedì prossimo 1° Gennaio
**STAMPA SERA**
inizierà la pubblicazione di una serie di articoli sulla
## vita tempestosa
di Michelangelo Merisi detto
## il Caravaggio
il più grande pittore italiano del '600, scritta da
**V. CARPEGNA**

E' questa la narrazione episodica completa della vita fosca, burrascosa, tragica di colui che, temperamento vulcanico e ribelle, fu, nello stesso tempo, il grande maestro delle luci crude e degli scorci violenti e il protagonista di una lunga storia triste di risse, di agguati, di omicidi, di prigioni.

## Urta un ordigno esplosivo e muore all'istante

Savona, sabato sera.

Mentre percorreva un sentiero alpestre nella campagne della vicina Pietra Ligure, il contadino Aicardi Luigi, di 63 anni, urtava col piede in un ordigno esplosivo dissimulato nell'erba provocandone lo scoppio e, preso nella rosa delle schegge, rimaneva ucciso all'istante.

## Ricordate che...

IL SOLE sorge domani domenica 31 dicembre alle ore 8,7; tramonta alle 16,56. La LUNA spunta alle 14,55; tramonta alle 5,34.

Durante il mese di gennaio la durata del giorno aumenta di 53 minuti.

L'OROSCOPO DEL 31. — Il 1944 si chiude con una giornata favorevole ai contatti sociali e particolarmente propizia agli idealisti i quali potranno dedicarsi a distrazioni intellettuali. — DEL 1.o GENNAIO: Dal punto di vista cabalistico il 1945 corrisponde astrologicamente al segno zodiacale dei Gemelli, e al numero 19 del Tarocco che simbolizza la Felicità; e questa certamente verrà su di noi. Piccoli salti d'umore potranno turbarci durante il corso del mattino, però la giornata nel suo complesso sarà propizia ai contatti sociali e permetterà di [illegible] molte difficoltà.

MARIO BRGATO

I SANTI DEL 31. — S. Silvestro I papa dal 314 al 337, Ss. Stefano e Compagni, S. Colomba, S. Melania. — DEL 1.o GENNAIO: Circoncisione di Gesù, S. Eufrosina vergine monaca in Alessandria nel V secolo, S. Fulgenzio vescovo di Ruspe morto nel 533, S. Telemaco.

FUNZIONI DEL 31. — Consolata: 17 rosario, discorso di Mons. Galeis provicario generale, canto del Te Deum, benedizione. Ss. Quarantore a S. Tomaso, Ss. Angeli Custodi, Patrocinio di San Giuseppe, Pilonetto. Funzioni speciali per l'ultimo giorno dell'anno con canto del Te Deum alle ore 16.30 nelle chiese di S. Domenico, S. Secondo, S. Carlo, S. Massimo, S. Maria di Piazza.

DEL 1.o GENNAIO: Metropolitana: 10.45 Messa solenne con assistenza Pontificale, ecc. Martiri: 17.30 solenne funzione di espiazione.

# TEATRI E RADIO

## TEATRO DEL POPOLO

### Oggi: *L'elisir d'amore*

Oggi, alle 16,30 precise, ha luogo al Teatro del Popolo la prima rappresentazione dell'*Elisir d'amore*, di Gaetano Donizetti. L'opera, concertata e diretta dal maestro Rino Castagnino, è interpretata da Tito Schipa, Clara Bergamini, Afro Poli e Antonio Gelli. Domani, alle ore 15,30, prima replica di *Francesca da Rimini* con lo stesso applaudito complesso artistico della prima rappresentazione. Si raccomanda al pubblico di giungere puntualmente a teatro poichè le due rappresentazioni sono in collegamento con la radio. La vendita dei biglietti continua nel Salone de *La Stampa* in via Roma.

## CARIGNANO

### Oggi: *Emilio!... Sei tu?*, di A. De Herz

L'annunciato accordo della Compagnia di Antonio Gandusio avviene oggi al Carignano con la rappresentazione della divertente commedia *Emilio, sei tu?...* di A. De Herz. Della Compagnia Gandusio fanno parte Fanny Marchiò, Fausto Tommei, Dalisia Perzinga, Nais Lago, Maria Teresa Gorrra, Barbagli, Sivieri, Battistelli e altri bravi attori. Sono intanto annunciate altre interessanti riprese quali *La donna di fuoco* di Oreste Poggio, *Il pozzo dei miracoli* di Bruno Corra e Giuseppe Achille, *Un vecchio ragazzo* di Adami, *Il burbero benefico* di Goldoni, *Le donne vuoir di Savoir*, *Il signor di Saint-Obin* di Picard, *Il nuovo testamento* di Guitry.

## Programmi radiofonici

### Sabato 30 Dicembre

PROGRAMMA SERALE

(491,8 - 236,8 - Dalle 22,15: 245,5)

Segnalazione: «L'Elisir d'amore», opera di G. Donizetti.

16: ◆ Trasmissione dal Teatro del Popolo di Torino: «L'Elisir d'amore» opera di G. Donizetti. Interpreti: Clara Bergamini, Tito Schipa, A. Poli, G. Galli. Direttore M. Castagnino. (Questa che è certamente la più deliziosa delle opere di Donizetti, composta dopo quell'«Anna Bolena» che Mazzini definì «epopea musicale», venne scritta, libretto e musica — librettista il Romani — precisamente in 14 giorni. Autentico miracolo. Andata in scena a Milano nel maggio dell'832 (sopra ora i 112 anni), ottenne quel grandioso successo che ancor oggi si ripete alle frequenti riprese. La gentile, ingenua vicenda, tolta da un racconto dello Scribe, «Il Filtro», narra di Adina che finge di non voler sapere dell'amore di Nemorino e fraschéggia con Belcore; ma quando il primo, disperato, si illude di attirarla a sè facendole bere l'elisir d'amore spacciato da quel briccone di Dulcamara, e ancor più, quando vede Nemorino in lacrime, finalmente si arrende e l'idillio si avvia alle nozze).

Negli intervalli: Radio giornale - Terza pagina. - Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica S. I.

18: Canzoni italiane.
18,30: Lezione di lingua tedesca.
20: S. orario - Radio giornale.
20,20: Musiche per orchestra di archi.
20,40: Trio Sangiorgi.
21: La Voce del Partito.
21,30: Inni e marce.
22: Ritmi moderni.
22,30: Concerto del Gruppo Strumentale da camera dell'Eiar, diretto dal m. M. Salerno: «Trio» di Ravel.
23: Radio giornale, indi lettura di messaggi ad italiani delle terre invase.
23,30: Chiusura e inno «Giovinezza».

### Domenica 31 Dicembre

PROGRAMMA DIURNO-SERALE

Ore 8, 20, 23: Radio Giornale.

Ore 7,30: Musiche del buon giorno dedicate ai soldati e lavoratori d'Italia.

8,30-10: Trasmissione per i territori occupati.
10: Ora del contadino.
10,30: Trasmissione dal cine-teatro Odeon di Milano. Cronaca della manifestazione per i profughi siciliani, con discorso del Sottosegretario della Cultura Popolare, prof. Alfredo Cucco.
11,30-13: Notiziari in lingue estere.
12,05: Quartetto vagabondo.
12,30: Settimanale illustrato del radiogiornale.
14,30: Ora del soldato.
15,30: «Francesca da Rimini», tragedia in quattro atti di G. d'Annunzio ridotta da Tito Ricordi per la musica di Riccardo Zandonai. — (Negli intervalli: asterischi musicali. - Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella R. S. I.)
19,05: Chitarre e mandolini.
19,25: Orchestra diretta dal M.o Zeme.
20,30: Canzoni, canzoni, canzoni. Orchestra diretta dai M.i Angelini e Gallino.
21: Che si dice in casa Rossi?
21,30: Varietà musicale.
22,20: Conversazione militare.
22,30: Concerto del quartetto d'archi del Teatro della Scala e del pianista Ezio Colace.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

Tipografia de *La Stampa*

**PIATTI**
che non si rompono al minimo urto...

Preoccupazione d'ogni giorno di tutte le donne di casa è sempre stata la riparazione dei piatti per la facilità di scheggiarli e rompersi.

Ad esse ben poco fine i piatti di PORCELLANA ORGANICA che resistono ai urti anche forti. Sempre integri e belli — non assorbono grassi — si lavano facilmente e non conservano odori sgradevoli.

Hanno lo stesso colore di quelli di porcellana e, come essi, non formano mai gli antigienici ricettacoli ospitanti germi della maioliche.

Di prezzo modico, sono particolarmente consigliabili alle famiglie con bambini, ai convitti, mense aziendali, ristoranti, ecc.

Cavidano — TORINO — Piazza C. Felice, 28

AGENZIA DI COMPRA-VENDITA POLETTI — TORINO - VIA M. GIOBA 4 - TELEF. 48-995

ACCADEMIA GERMANICA
TORINO - Telefono 48.032

Nuovi corsi di lingua tedesca

Iscrizioni e informazioni presso la Segreteria, Via Andrea Doria, 9 g — nei giorni feriali dalle 15-18.

Malattie stomaco intestino

Risultati sorprendenti si ottengono oggi col nuovo metodo di cura e con l'apparecchio ideato dal prof. Brosch dell'Università di Vienna. Le Gastriti, l'Ulcera gastrica e duodenale, le Coliti, la Stitichezza cronica, le intossicazioni alimentari, l'Orticaria, Diesenteria, l'Itterizia, la Congestione epatica, ecc., guariscono radicalmente.

Chiedete informazioni al Dott. Amedeo, Torino, corso Vinzaglio 2 - Visite 11-17. - Telefono 44-374.

ARGENTERIA VIGLIANI
VIA LAGRANGE OTTO
ACQUISTA PREZZI MASSIMI
SERVIZI caffè, posateria, vasellame, candelabri, oggetti artistici e vari, portasigarette, borsette maglia, catenine, vassoi, cose, orologi, ecc.
(ROTTAMI)
MONETE VECCHIE ED ANTICHE
PERIZIE (Perito Tribunale di Torino)

CONSORZIO AMMINISTRAZIONI
Torino, via [illegible], tel. [illegible]
INVESTE FONTI CAPITALI
FINANZIAMENTI
INDUSTRIALI e COMMERCIALI
CASE - TERRENI - VILLE

BASSO FABBRICATO
Porta Nuova, mq. 300 cortile compreso, vendo 1.700.000. Disponibile 1945. Amministrazione Barbaroux, 4 - Tel. 47-387.

ALLOGGIO
Porta Nuova, su corso, 4 camere, salotto, cucina, bagno, d'angolo, libero subito. Vendo 775.000. FESA, Barbaroux, 4.

Caffè per ZOCCOLI
[illegible]

# CRONACA

## Trasporti di generi d'alimentazione

L'U.D.A. comunica:

Per ottenere il documento di protezione da parte dell'Autorità Germanica degli autocarri di portata superiore ai 10 quintali, adibiti per trasporti alimentari, occorre che tutti gli interessati si presentino all'U.D.A. (Ufficio Trasporti), per ritirare i moduli appositi e presentarli compilati con massima esattezza entro il 10 gennaio 1945.

## Le tessere operaie nel giorno di Capodanno

La direzione dell'A.T.M. comunica che ricorrendo lunedì prossimo la festa di Capodanno, le tessere operaie da L. 4 verranno vendute sulle vetture tranviarie oltre che nella mattina di lunedì 1° gennaio 1945, anche nella mattina del successivo martedì 2. La distribuzione a terra delle tessere stesse verrà effettuata nelle sedi, sue località, nella sola mattinata di martedì 2 gennaio 1945.

## Nel XXIV anniversario del Natale di sangue a Fiume

Nel XXIV anniversario del sanguinoso Natale di Fiume, a iniziativa delle «Legionarie di Fiume e di Dalmazia» domenica 31 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Domenico avrà luogo l'annuale Messa commemorativa.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 29 corr.: Albertone Carlo, meccanico, Rosso Olina. Allemano Amelio, impiegato, Foglietti Angiolina. Bonzanni Giovanni, operaio, Pagliano Antonietta, operaia. Botto Ernesto, studente, Bianco Irma. Bisignaglia Eugenio, impiegato, Cerutti Ida, impiegata. Zampieri Gitolo, pasticciere, Pagnini Augusta, operaia. Demarchi Alessandro, cameriere, Canuti Ida. Masserini Siro, ragioniere, Bonnachiribbe Ermenegilda. Negro Giacomo, operaio, Grasso Elvira, domestica. Portichetti rag. Pasquale, impiegato, Bruno Rosanna, impiegata. Magino Giuseppe, ambulante, Bonardi Ester, tipografa. Sampò Giuseppe, modellatore, Casetta Natalina.

## Sono nati

Nascite denunciate il 29 corr.: Marcomin Maria, Faggion Peter, Spagnol Franca, Pandolfo Maria, Minseli Fabrizio.

## L'OSCURAMENTO

*dal 26 al 31 dicembre è dalle 17,15 alle 7,20*

## E' arrivato il Chiaravalle

Fedele alla tradizione, anche quest'anno, per la 96ª volta consecutiva, il «Gran Pescatore di Chiaravalle» è apparso per rivelarci le incognite dell'anno nuovo.

Malgrado la guerra, la limitazione della carta, e, soprattutto, malgrado le tristi esperienze dei troppi previsti di questi tempi, l'Almanacco continua coraggioso e impavido, come sempre, nelle sue rivelazioni del futuro, adeguandosi ai tempi volanti nel... prezzo. C'è ancora qualcuno che crede alle facili profezie dell'antico contemplatore degli astri? Pare di sì, se ancora lo si vende e se lo stesso cronista che lo ha sfogliato per farne il solito commento, ha finito col leggerlo tutto, fra il divertito e l'interessato. Perchè la fortuna del Chiaravalle sta tutta in quello suo tono di ingenuità bonaccione e contadinesca che gli ha procurato lettori fedeli e sostenitori appassionati. Le sue previsioni, del resto, non hanno nulla di straordinario, perchè si limitano a preannunciare freddo... in inverno e ondate di caldo in... agosto, oltre alla solita «scoperta per la lotta contro il cancro», alla «rivoluzione in uno Stato del Sud America» ed alla «morte di un noto uomo politico europeo».

Particolarmente interessanti sono, invece, i pronostici per i nati nei diversi mesi. Quali per i caratteri facilmente impressionabili!

Pensate, ad esempio, la sorte dei nati in gennaio: «persone tenaci, vagabonde... dalla vita lunga, capaci di vivere fino a 80 anni» e, nello stesso tempo, destinati a «precedere la maglia nell'al di là»!

Di queste piccole incongruenze è ricco il calendario, che ha, persino, un po' troppo evidenti, come quella che, riferita nel mese di febbraio, dove, nella ricorrenza, fa pieno contrasto con il pronostico per i nati nel mese, destinati «a non superare i 50 anni», vedono ricordata la nascita di Giovanni Volta, avvenuta a Como il 18 febbraio 1745 e, nella pagina successiva, la morte avvenuta «80 anni dopo» il 4 di marzo. A parte il non lieve svarione del nome, ci sono due errori nelle date, di un anno in quella della nascita e di un giorno in quella della morte.

Qualche previsione può anche essere lasciata, come quella per i nati nel mese di marzo, destinati a restare vedovi «almeno» due volte, soggetti ad «infiammazioni intestinali con probabile intervento chirurgico», vessati, per di più, vittime di «falli e frequenti cadute con gravi conseguenze».

No, nati sotto il segno di Aries, non ricorrete ad inutili scongiuri che, malgrado tutto, afferma sempre il «Gran Pescatore» siete «discretamente fortunati». E vi par poco?

E, così, per tutti i mesi del calendario, vicino ai quarti di luna, alle previsioni del tempo, trovereste scrupolosamente segnate almeno ed utili cose: dai numeri del lotto, ai vostri caratteri naturali, dal nome dei fiori che maggiormente attirano la vostra simpatia alle pietre preferite (esclusa quella filosofale, ben s'intende!). dall'amuleto che più vi si addice, al profumo, al numero cabalistico e, persino, al motto personale.

Le ultime pagine, sono, a nostro giudizio, le più preziose, perchè, mentre sin qui il Chiaravalle lasciava i lettori liberi di interpretare le sue previsioni, in queste pagine egli si fa padrone e impartisce consigli.

Per le massaie alle quali dice come fare quando la carne non è tenera e quando comincia a guastarsi; peccato, però, non aggiunga come fare per procurarsene a prezzo equo.

Per gli ammalati ai quali spiega che l'olio di ricino è un... ottimo purgante; per chi non può dormire: per chi ha rotto un vasetto; insomma, fornisce piccole o grandi cose, il «Chiaravalle» vi regala tre o quattro righe di consigli.

Pensate che una metà pagina è dedicata persino alla «cura dei cavalli», mentre una dozzina di fogli sono riservati ai consigli «pratici» per i cuochi. Avidamente abbiamo letto quest'ultima parte, con una speranza viva anche se tenue. Ma inutilmente, chè il «Gran Pescatore di Chiaravalle» credo di parlare ancora ai buoni e semplici contadini del suo tempo, per consigliar loro di potare il frutteto in gennaio e di seminare l'avena in marzo, ignorando, lui, vecchio profeta, che i contadini del nostro tempo chiedono soltanto come fare i loro capitali e che l'unico consiglio utile, anche se destinato a cadere nel vuoto, sarebbe quello di invitarli ad una maggiore moderatezza nei costumi e nei prezzi.

d.

## DIFFIDA

Il Commissariato Straordinario del Governo per il Piemonte comunica:

Gli Enti di ogni specie ed i privati di ogni categoria sono invitati a diffidare dalle persone che si presentano a nome del Commissariato, per qualsiasi motivo, senza precisa autorizzazione a firma e timbro degli Uffici regolari.

Saranno denunciati alle Autorità di P. S. tutti coloro che si presenteranno a nome dell'Ente suddetto senza i prescritti documenti.

## STATO CIVILE

Nati 8 - Morti 12 - Matrimoni 13

[Elenco dei morti: testo in gran parte illeggibile.] Marabotti Vitaliano, m. 1, da Torino. ... Giordano Rosalia ... Cavaliere Francesco ... Valera Giovannino ... Margherita ... Bonaiuto ... Sommaruga Maddalena, a. 79, da Torino ... [illegible]

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 16,30: «L'Elisir d'amore» di Donizetti.

CARIGNANO (Comp. A. Gandusio) Ore 17,15: «Emilio, sei tu?...» di A. De Herz.

SALONE DE «LA STAMPA» (piano terreno): Mostra di disegni per libro del pittore F. A. Gariazzo: ore 10-12,30; ore 14-17.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo». - Piazza S. Carlo 136: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

## TEATRI: Spettacoli di domani

TEATRO DEL POPOLO: ore 15,30: «Francesca da Rimini» di Zandonai.

SALONE DE «LA STAMPA» (piano terreno): Mostra di disegni per libro del pittore F. A. Gariazzo: ore 10-12,30; ore 14-17.

CARIGNANO: Ore 14,30 e 17,15: «Emilio sei tu?...» di A. De Herz.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo». - Piazza S. Carlo 136: dalle 9 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

## Spettacoli cinematografici

Vittoria: La locandiera (di Goldoni) Ferida, Falconi, Valenti, U. 19. AMBROSIO: «Delirio» con Michèle Morgan, Charles Boyer. Ult. 18,40. CORSO: «Addio, amore!» con Roldano Lupi e J. Laurent. Ult. 18,30. SUPERCINEMA Il perduto amore (a colori), Cristina Söderbaum. NAZIONALE: Ragazze sole (Darrieux). Vietato ai minori d'anni 16. TORINO: «L'[illegible] contessa» Angelika Hauff. Ap. 13. Ult. 19,30. ELISEO: oggi riapertura «L'amazzone contessa» (Angelika Hauff). DORIA «Il segreto della felicità». ALPI: «Enrico IV». O. Valenti. ASTI: «Caffè Internazionale» con Vera Korene, Jules Berry. AQUILA (ex-Regina): «Fantasia bianca» con Olly Holzmann. IMPERIALE: «Ti affido mia moglie» e Varietà ore 15,40 e 18,40. RADIUM: «Ballo con l'Imperatore» con Marika Rökk e Varietà. FREJUS: «L'affare Styx» e Varietà ore 15,40 e 18,40. AQUA: «Gran Premio» e Varietà. MILANO: «Mater Dolorosa» Lotti. MODERNO: corso Dante 64: «Labbra serrate» e Varietà. PALERMO: «Fantasia bianca» con Olly Holzmann. (Riccone). PO: «La valle del diavolo» (ruce.). ROMA: «Zazà» (Isa Miranda). DORA: «Colpi di timone» e Var. AURORA: «Vergine ribelle» e Var. NUOVO: «Canzone del cuore» Gigli. P. NUOVA: Ore 9, lezione chimica. Brescia: Acque di primavera; Var. Sociale: Cavalcata fra due mondi. ROMANO: «Partire» e Rivista «Mille e una favola». EXCELSIOR: «Senza una donna». COLOSSEO: I bambini ci guardano. Orario Spett. 14.30 - 17.20 - 19.30. ASTRA: «Il mistero dell'altro». LUX: «Carnevale d'amore» con Dora Komar. Filmunione. Ult. 18.45.

La sera del 18 novembre, nei pressi di Rovato, fatale incidente automobilistico troncava la giovane esistenza del

**TENTE**
**Gianfranco Porro**

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma della Madre Emilia Guicciardi e della sorella Carla de Milio Terranzoni, lontane e ignare; la sorella Laura Mazzola di Prelafera con il consorte e figli; la nonna Maria Guicciardi Finchia di Bonchetta; la zia Laura Asinari di San Marzano e figli; Amalia Vrombert e parenti tutti.

La cara Salma riposa provvisoriamente nel Cimitero di Rovato. Messe letta di suffragio verranno celebrate nella chiesa di S. Secondo il giorno di venerdì 5 gennaio alle ore 10-10,30 e 11.

La Famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi a Lei nella preghiera. C61654

## LA STAMPA

### ABBONAMENTI PER IL 1945

Tariffa per l'interno

| | | senza lunedì | con lunedì |
|---|---|---|---|
| Anno | L. | 160 | 180 |
| Semestre | » | 82 | 92 |
| Trimestre | » | 42 | 48 |

Abbonamenti cumulativi
LA STAMPA e STAMPA SERA

| | | senza lunedì | con lunedì |
|---|---|---|---|
| Anno | L. | [illegible] | [illegible] |
| Semestre | » | 117 | 127 |
| Trimestre | » | [illegible] | [illegible] |

Ai prezzi di cui sopra inferiori a L. 100 aggiungere L. 0,30, ed a quelli superiori, L. 0,70 per tassa di bollo e quietanza.

A TUTTI I NUOVI ABBONATI ANNUALI «LA STAMPA» VERRA' SPEDITA GRATUITAMENTE PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE CORRENTE ANNO.

## Il folle gesto di una suocera contro la propria nuora

Asti, sabato sera.

Ieri, nel comune di Montafia, certa Maria Bulgarelli, d'anni 50, durante una vivacissima discussione con la nuora Maria Barbieri, d'anni 20, improvvisamente le scagliava addosso una pentola d'acqua bollente colpendola in pieno e provocandole ustioni gravissime tali da costringerla ad essere ricoverata all'ospedale. Malgrado le cure la poveretta decedeva lasciando una bambina di appena un mese. La Bulgarelli è stata arrestata.

## Quindicenne ferita dal padre nell'Alessandrino

Alessandria, sabato sera.

E' stato arrestato l'agricoltore Pietro Levrato di 54 anni, da Visone, per lesioni aggravate. Lo sciagurato era venuto a lite con le figlie Giovanna, ventenne, e Francesca, quindicenne, e nel corso della violenta disputa, originata da futili motivi, aveva ferito con un coltello da cucina la Francesca ad una coscia. La ragazza è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

# PASSATEMPO

CROCE MAGICA

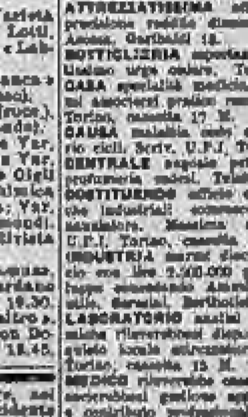
A DD EEEEE IIIII LL NNN NN OOOOOOO RRRRR TTT U VVVV

NB. - La lettura orizzontale si ripete in senso verticale.

1) Imperatore romano vinto da Vespasiano; ucciso; 2) Paese montuoso che l'Adige divide in tutta la sua lunghezza; 3) Vento di NNE e vittoria garibaldina sotto Capua; 4) Lire [illegible] senza centesimi.

SCIARADA

Era la [illegible] in che favore
Il suo bel sogno d'amore
Si sarebbe realizzato
Ma il si ora è sfumato
Non avrà or più [illegible]
Per la beffa della sorte.



Soluzione del gioco pubblicato ieri: PAROLE INCROCIATE

ALESSANDRIA — Cento quintali di grano, un maiale e due muli hanno rubato sconosciuti all'azienda agricola di Pietro Balando.

ALESSANDRIA — E' deceduto il manovale Alessandro Ricci, di 38 anni, perchè colpito da malore mentre si trovava sul locomotore del treno in partenza per Ovada.

ALESSANDRIA — Ignoti hanno rubato dal magazzino della Società Mira-Lanza in comune di Frugarolo, dodici damigiane di essenze di profumi per un valore di 600 mila lire.

## IN LIBRERIA

PAOLO ZAPPA: «Pàrja» - Romanzo - pagg. 750. Casa Editrice Einaudi, Torino. - L. 150.

Ufficio Germanico cerca interprete — uomo o donna — perfetta conoscenza tedesco-italiano parlato e scritto. Dirigere offerte scritte a casella 106 O. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

## Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 1 p. p.

ACQUISTO qualunque prezzo diamanti, cilindrico, tondo oblici, prezzi altissimi. Bilancia bascule automatiche, tritacarni elettrici. Spazzoli, via Bassani 53.

AMMINISTRATORI, proprietari stabili per ricostruzioni manutenzioni rivolgetevi a ditta attrezzatissima. Impresa; preventivi progetti a richiesta. Telefonate 21-751. 21304

ARREDAMENTO per nuovo anno regalare una cucina elettrica ... via dei Mille 18.

ATTIVA organizzazione introduzione Farmacie Ospedali assume ... medicinali. Scriv. U.P.I. Torino, casella 95 C. 21408

BOTTIGLIE 50.000 tipo San Pellegrino vendonsi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 53 T. 43870

CALZE ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 43 T. 43838

CINGHIE anelle per calzature ... Fossano, Mandova 35.

CUCINE ... Bonuzia, Balbore 33.

FILATRICI La ... Alba, via Maura 35 ... 65000

IMPRESA ripara ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 19 M. 65332

MACCHINE ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 20 M. 65333

MICHELORENZO ... Casale, Oporto 42. 65380

2 ARTIGIANATO - L. 1 per par.

ARTIGIANO muratore ripara alloggi sinistrati e riparazioni tetti. Telef. 31-537.

BARONE, Sistemi 11, telefono 43-895, ripara, ricostruisce macchine scrivere, calcolatrici. 43368

DECORATORE ... Telefono 2, tel. 61-631. 21407

INTERNI bianchi ... Tollicceria Artigiana, via Donati 14. 65391

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 2 per par.

ANGOLARE bar arredamento bigliardo ... 360.000. Ascona, Garibaldi 18. 43871

ATTREZZATISSIMA ... Ascona, Garibaldi 18. 43872

BOTTIGLIERIA ... Telefonare 72-308.

CASA specialità medicinali acquisterei ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 17 M. 65358

CAUSA malattia ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 87 T.

CENTRALE negozio ... Telefonare 40-143.

COSTITUENDO ufficio ... Scrivere U.P.I. Torino, casella 53 M. 65357

INDUSTRIA ... Amministrazione Barbaroux 4, tel. 47-387.

LABORATORIO ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 15 M. 65350

MEDICO ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 14 M. 65377

PANETTERIA ... Pietro Micca 6, Bersano.

RAPPRESENTANTE ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 48 M. 65367

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 2 per parola

ACQUISTASI casa ... Scrivere U.P.I. Torino, casella 55 T. 43848

ACQUISTEREI ... Porta Susa ... 21408

ACQUISTEREI ... Berzioli, via Bertholleti 35, Torino. 43701

ACQUISTEREI ... Berzioli, via Bertholleti 35, Torino.

TRATTAMENTO MEDICO per la cura delle ULCERA GASTRICA e DUODENALE — Dr. Negro, Torino, v. P. Micca 4, ore 9-12

ACQUISTEREI stabilimento industriale ... Berzioli 35, Torino. 43700

ACQUISTEREI terreno per costruzione industriale ... Berzioli 35, Torino. 43701

ACQUISTO casa 20-25 camere o terreno. Scriv. U.P.I. Torino, casella 55 T.

ACQUISTO ... Scriv. U.P.I. Torino, cas. 57 M.

ACQUISTO terreno ... Scriv. U.P.I. Torino, cas. 45 T.

ALLOGGIO ... Berzioli, via Bertholleti 37. 43707

ALLOGGIO quattro camere ... Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 1. 5897

CARMAGNOLA ... Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 1.

CASA ... Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 1.

CASA 48 camere ... Telefonare 41-741, Bavani. 65354

CASCINA ... Berzioli, v. Bertholleti 35, Torino.

CASCINA ... Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 1.

CASCINA ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 58 C.

CASCINA ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 14 T. 43876

CERCASI edificio industriale ... Telefonare 47-080. 21484

CERCASI terreno ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 79 C.

GRANDE ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 30 M. 65356

INDUSTRIA ... Amministrazione Barbaroux 4, tel. 47-387.

LOCALE industriale ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 35 M. 65360

LOCALI per ... Scriv. U.P.I. Torino, cas. 58 T.

PALAZZO ... Amministrazione Barbaroux 4. 43849

5 APPITTO TERRENI E LOCALI L. 2 per parola

CERCASI locale ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 61 C. 21480

CERCO locali ... Scriv. U.P.I. Torino, cas. 85 C.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 1,50 p. p.

CAMBIO alloggio ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 85 C.

CERCO affittare ... Parigi, via Consolata 5, telef. 47-577. 21444

7 COLLEGI IST. SCUOLE L. 1,50 p. p.

ALL'Istituto Cima, 2 gennaio 10, telefono 50-354, primi gennaio inizieranno corsi stenografia, dattilografia, complementari, contabilità, lingue, calligrafia. 21338

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 1 p. p.

A giugno ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 41 C.

LINGUE insegnamento ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 40 C. 21371

MATERIE letterarie ... corso San Maurizio 3. 21443

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 1,50 per parola

BUONI impiegati ... Scuola Moderna, Garibaldi 9. 65389

CALZOLAI ... Parlotta, Iocco 7. 65390

CAMERIERE ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 51 C. 21452

CERCASI ... Corso Vittorio Em. 72.

CERCASI per ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 47 C.

ESPERTI ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 21 M.

ELETTROTECNICO ... Casale, Oporto 42. 65420

13 DOMANDE D'IMP. L. 1 p. p.

AUTISTA ... Scriv. U.P.I. Torino.

DOCENTE ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 15 M. 65398

RAGIONIERA ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 22 M. 65139

SIGNORINA pratica lavori ufficio ... Scriv. U.P.I. Torino, cas. 66 C.

SIGNORINA ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 49 T. 41000

14 DOMANDE DI LAV. L. 0,50 p. p.

TRASPORTI ... con triciclo, Tel. 21-671. 21432

TRENTOTTENNE ... Scrivere Cirio, Lucento 51.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 1 p. par.

ASSICURAZIONE ... Carmar 21, Torino. 21448

ATTIVA organizzazione introduzione Farmacie Ospedali Piemonte ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 85 C. 21409

PIAZZISTA clientela ... Scrivere U.P.I. Torino, casella 44 M. 65384

PIAZZISTA ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 45 M. 65385

16 ANNUNZI MATRIM. L. 2 p. p.

SIGNORE ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 40 T. 43711

19 ANNUNZI VARI - L. 2 per par.

ACQUISTIAMO ... Dettagliare Principe Oddone 29. 

ACQUISTO quadri autentici dell'Ottocento. Scriv. U.P.I. Torino, casella 64 T.

ACQUISTO ... Telefonare 41-197. 21439

ANCICOCCASIONE! Mobili ... 43878

BOTTEGA ... Piazzetta Campo Tomini, telefono 10-356. 43838

CEDESI ... Telefonare 47-080 dalle 17-18.

COMPRO ... Scrivere U.P.I. Torino, casella 120 L.

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 2 per par.

ACQUISTO ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 22 C.

AUTOCARRO ... Scriv. U.P.I. Torino, casella 68 T. 43860

CARROZZIERI ... Capelli 43, tel. 31-436.

OCCASIONE vendo biciclette ... Via Rosta, Giulio 43.

VENDO ... Telefonare 76-541. 43859

Le preoccupazioni d'affari non distraggono, la sera, dall'esame di offerte che suscitano desideri anche indistinti. — Ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria dei Giornali pomeridiani!